Le Immagini dalla selezione alla presentazione

Andrea Caliendo

Argomenti

- Selezione delle immagini
- Post-produzione
- Creazione di un portfolio
- Montaggio video





Legenda simboli







- Selezione delle immagini
- Post-produzione
- Creazione di un Portfolio
- Montaggio video



Come faccio a selezionare le mie foto migliori?

Il processo di selezione è una delle fasi più importanti della postproduzione, ma spesso non gli viene attribuita la giusta importanza.

Ci vuole pratica e una certa conoscenza del pubblico a cui saranno proposte le immagini. Alcune risulteranno migliori di altre, a seconda del mezzo usato per proporle e del pubblico a cui saranno proposte Ci sono però delle qualità generali che possiamo trovare nelle immagini "migliori" senza considerare il pubblico. Ora quindi vedremo come identificarle...



1° Raggruppiamo

Innanzitutto dobbiamo iniziare a lavorare su poche immagini per volta e raggrupparle per tipologia può essere un metodo comodo.

Ci sono più metodi di raggruppamento:

- 1. Se si hanno poche foto si possono fare differenti cartelle, una per ogni gruppo di foto.
- 2. Se abbiamo già qualche decina di foto possiamo rinominarle con un prefisso in modo che ordinandole per nome saranno visualizzate in sequenza (Es: 1_nomefile.jpg, 2_nomefile.jpg)
- 3. Per grandi volumi è consigliabile usare le funzionalità di software specifici (Es: tag o parole chiave)





2° Votiamo ★★★★

Dopo averle raggruppate possiamo iniziare la selezione dando una prima valutazione d'insieme.

- 1. Innanzitutto scegliamo il giusto programma per selezionare le foto, che dovrebbe consentirci almeno di:
 - a) Analizzare l'istogramma della foto
 - b) Fare ingrandimenti
 - c) Fare rapide operazioni di modifica (o aprire Camera Raw)
 - d) Poter assegnare una valutazione ad ogni immagine
- 2. Quindi possiamo votare ogni immagine, ad esempio su una scala da 0 a 5 (o numero di stelle)











Programmi per la selezione



•Adobe Bridge è un programma organizzativo creato e distribuito da Adobe Systems come parte di Adobe Creative Suite. Il suo scopo principale è quello di collegare le parti della Creative Suite.



•Adobe Lightroom è un programma fotografico sviluppato da Adobe Systems, progettato per assistere i fotografi professionisti nel gestire grossi quantitativi di immagini nel corso del processo di post-produzione.





3° Guardiamo i dettagli

Ora possiamo rivedere le nostre valutazioni analizzando più in dettaglio le nostre immagini.

- 1. Piccoli particolari ben disposti possano fare la differenza, rendendo una immagine più forte. Quindi scegliamo quelle che non hanno particolari "fuori posto".
- 2. Se ci sono due immagini apparentemente "identiche" analizziamole con la lente di ingrandimento (lentino). Potremmo scoprire del micro mosso, sfocato o eccessivo rumore.





4° Rispettiamo le regole (...o no?)

- Presenza di un componente artistica personale, ovvero un'infrazione volontaria delle regole della fotografia che, se ben riuscita, da maggior forza all'immagine. In caso contrario potrebbe trattarsi semplicemente un errore tecnico
- Presenza di una componente narrativa, tra due immagini è normalmente preferibile la presenza di componenti e azioni che contribuiscano a descrivere il contesto



3. Espressione e postura naturale dei soggetti umani



5° Cancelliamo (...o no?)

- 1. Ora possiamo procedere nuovamente con una revisione delle valutazioni fatte in precedenza e...
- 2. Infine possiamo decidere se cancellare quelle con il voto più basso o tenerle. Ricordiamoci che ogni foto occupa circa 7-10 Mb in formato JPEG e 20-30 Mb in formato RAW.

Esempio: Se ad ogni uscita fotografica facciamo 200 scatti e mediamente facciamo due uscite al mese, ogni anno la nostra esigenza di spazio sarebbe di circa 50 GB/anno (10-11 MB/file). Considerando che oggi gli HD esterni sono almeno da 500 GB, valutiamo se tenere tutte le foto, se tenerle solo in un formato (JPG o RAW), o archiviare tutto quello che abbiamo.





File JPEG o RAW?

JPEG è l'acronimo di Joint Photographic Experts Group (.JPG) RAW parola inglese che significa grezzo (.NEF, .CR2, .DNG)

- PRO del RAW:
 - 1. profondità in bit
 - 2. imparzialità del contenuto
 - 3. flessibilità e controllo delle regolazioni
- PRO del JPEG:
 - 1. dimensioni contenute
 - 2. più spazio e velocità a disposizione
 - 3. pronti all'uso

- CONTRO del RAW:
 - 1. dimensioni dei files
 - 2. richiedono la conversione
- CONTRO del JPEG:
 - 1. riduzione della qualità dell'immagine
 - 2. comparsa di artefatti



RAW ???







- Selezione delle immagini
- Post-produzione
- Sequenza delle immagini
- Montaggio video



La post-produzione



Fotografia [modifica | modifica wikitesto]

La post-produzione in fotografia avviene dopo la digitalizzazione del materiale fotografico. Sono in post-produzione il fotoritocco, la correzione del colore e l'ottimizzazione delle immagini. La post-produzione è presente in ogni lavoro professionale. Le più grandi correzioni vengono eseguite nel campo della pubblicità, bellezza e fotografia estetica.



Serve editare le immagini?

- Digitale-Analogico:
 - Il sensore è la pellicola,
 - il file RAW è il negativo,
 - il file JPG è la foto.

Quindi se decidiamo di scattare in RAW dovremo almeno convertire le immagini in JPEG per avere una file utilizzabile.

 Tutte le macchine convertono da RAW a JPG ma la domanda è: «Darà una qualità dell'immagine migliore il software di conversione della fotocamera, con poche possibilità di personalizzazione e mai (o raramente) aggiornato, o un programma come Photoshop?»



Editare per guardare oltre lo scatto





Esempi di passaggi di post-produzione

Una possibile sequenza potrebbe essere la seguente:

- 1. Adobe Lightroom: usato come «Camera Raw evoluto» o per la modifica massiva delle immagini.
- 2. Adobe Photoshop: per ritocchi, correzioni o modifiche non realizzabili con Lightroom.
- 3. Google Nik Collection: con questi plugins ora gratuiti (Analog Efex, Color Efex, Silver Efex, Viveza, HDR Efex, Sharpener, Dfine) è possibile, sfruttando i preset, convertire in HDR, B/N, bilanciare i colori e molto altro ancora.
- 4. Imagenomic Noiseware: plugin per ridurre il rumore, correzione e «pulizia» dell'immagine (simile a Dfine del pack Nik)
- 5. Eventuale montaggio video (argomento trattato più avanti). demo





Programmi desktop di fotoritocco



 Gimp: programma gratuito per Windows, Linux e Mac OS X. E' facile da usare ed ha una vasta gamma di strumenti e filtri integrati.



 Paint.net: Ideale per fare piccole modifiche alle foto di tanto in tanto. Si tratta di una sorta di Paint potenziato con filtri speciali e gestione dei livelli. Solo per Windows.



 FastTone Image Viewer: Ottimo strumento di fotoritocco, vede tra i suoi vantaggi la disponibilità di una versione portable e la possibilità di gestire i files in formato RAW. Solo per Windows.



Programmi online di fotoritocco



 Adobe Photoshop Express Editor: versione web "lite" di Photoshop. Non è paragonabile alla versione installabile ma è gratuita e non ha bisogno di installazione.

http://www.photoshop.com/tools/editor



 PIXLR EDITOR: alternativa online altrettanto valida a Photoshop Express Edition. <u>https://pixlr.com/editor/</u>





Dove salvare?

Dopo averle selezionate e preparate dove le salvo?

- Hard disk interno del PC o Mac:
 - PRO: file sempre disponibili
 - CONTRO: occupiamo spazio prezioso
- Hard disk esterno:
 - PRO: molto più spazio disponibile
 - CONTRO: lentezza (a causa del trasferimento dei files)
- Cloud (Dropbox, Google Drive, iCloud, ecc.):
 - PRO: sicurezza dei file
 - CONTRO: costoso e lento in upload

Una possibile soluzione potrebbe essere quella di tenere le foto in locale solo temporaneamente, poi salvarle su un HD esterno (l'ideale sarebbe pianificare un backup periodico su un secondo HD), infine salvare le foto più "importanti" in cloud.













- Selezione delle immagini
- Post-produzione
- Creazione di un portfolio
- Montaggio video



La selezione

Il portfolio può essere un ottimo strumento di "Storytelling" per raccontare una storia attraverso il nostro modo di fotografare, oppure un insieme di immagini che descrivano il nostro "Photography Style", ovvero il nostro stile o specializzazione fotografica.

Inoltre dovrebbe contenere delle foto selezionate per il pubblico di destinazione o per lo scopo per cui devono essere utilizzate, e dovrebbe essere composto indicativamente da:

- Min 3, max 20-25 immagini (50 se videopresentate)
- Foto coerenti e correlate tra loro (un racconto oppure tutte foto di ritratti, paesaggi, street, ecc...)
- Massimo 2-3 stili differenti
- Tutte immagini in bianco e nero o tutte a colori (se sono 5-10).



La sequenza

Se le foto selezionate non sono tutte da 5 stelle, per valorizzare l'intero portfolio è bene iniziare con la migliore in assoluto, se non è un racconto, altrimenti con la più bella degna di iniziare il vostro racconto.

Le successive possono non essere eccezionali, ma quella centrale e soprattutto quella finale devono decisamente catturare l'attenzione ed <u>emozionare</u>, in modo da generare il desiderio di volerne vedere ancora.



La presentazione

Le immagini oggi possono essere presentate da chiunque in una moltitudine di modalità che solo fino a qualche anno fa erano appannaggio dei soli professionisti.

Vediamone alcune:

- Proiezione slideshow. Come per la stampa, anche in questo caso si dovrebbe pensare al dispositivo di proiezione per la regolazione cromatica (proiettore o video).
- Stampa. In questo caso si deve dedicare attenzione nello scegliere la carta giusta, una buona qualità di stampa, allineare la resa cromatica del video utilizzato con quella della stampante, impostare la risoluzione di stampa in dpi minima ed infine scegliere il giusto "packaging" (libro, cofanetto, rilegatura).



Metodo colore video e stampa RGB (video) CMYK (stampa) CIANO MAGENTA VERDE ROSSO BISTRO GIALLO BLU Driver stampante



La presentazione

- Montaggio video. Rispetto lo slideshow del sistema operativo consente di dare movimento ad immagini statiche ed aggiungere l'audio enfatizzando la componente emozionale (fondamentale!) durante la visione.
- Invio elettronico. In questo caso si devono tenere in considerazione più aspetti:
 - Tutela della proprietà intellettuale
 - Scelta dello strumento adatto, ed assicurarsi che il destinatario abbia le conoscenze tecniche per ricevere e visualizzare i files
 - Quale utilizzo il destinatario deve fare delle immagini, ed eventuale ridimensionarle.





Pixel...RGB...DPI...?







- Selezione delle immagini
- Post-produzione
- Creazione di un portfolio
- Montaggio video



Regole e informazioni di base

- Attenzione agli effetti che si scelgono, pochi e non invadenti, e se dosati opportunamente possono essere utili ad accompagnare la lettura delle immagini.
- Iniziare con titolo e autore (personalmente non li metto...).
- Scegliere la musica appropriata e coordinarla con i tempi delle immagini.
- Scegliere la risoluzione video e formato di visualizzazione in funzione del sistema di proiezione che sarà utilizzato.
- Non stancare. Mediamente 4-6 min (meglio poche che troppe).
- Il cambio immagine non deve essere troppo rapido per consentire la lettura delle immagini. Mediamente 6-8 sec.



Alcuni programmi per video editing

Di seguito alcuni dei software più noti per video editing:

- Adobe Premiere (Windows, Mac OS X)
- Windows Live Movie Maker (Windows)
- Aperture (Mac OS X)
- iMovie e iPhoto (Mac OS X)

Esistono anche versioni online come WeVideo e Loopster ma la versione gratuita ha notevoli limitazioni e la presenza di Watermark



...finito?





"La mente è come un paracadute. Funziona solo se si apre"

[Albert Einstein]





